

ORGANICI DOCENTI PER L'ANNO SCOLASTICO 2007-2008

Le indicazioni suggerite al confronto regionale, dalla [CM 19/07](#) sulle dotazioni organiche per il 2007-2008, ruotano intorno ai seguenti punti fermi:

- 1) La dotazione complessiva di posti non potrà essere superata.
- 2) La stessa è assegnata ripartita per i vari gradi di scuola, ma questa non è rigida, sarà possibile effettuare compensazioni tra un grado di scuola e l'altro a seconda delle esigenze prevalenti e specifiche dei territori.
- 3) Le Direzioni Regionali, nel confronto con le organizzazioni sindacali, potranno scegliere, fermo il taglio complessivo, se operare *"con flessibilità nella fase di determinazione dell'organico di diritto e in quella di adeguamento di tale organico alle situazioni di fatto"*.
- 4) Sono confermate le norme esistenti (come previsto dalla finanziaria stessa all'art. 1 c. 605 *" nel rispetto della normativa vigente"*) per la costituzione delle classi (DM 331/98) e per quelle in cui sono inseriti alunni disabili (DM 141/99) , ma con la possibilità "di non sdoppiare le classi in presenza di un limitato numero di alunni (1 o 2 in più) eccedenti i parametri previsti solo il DM 331/98.

Procedendo poi per i singoli gradi di scuola le indicazioni suggerite sono:

- Per la **scuola dell'infanzia** l'indicazione è quella di non ridurre posti rispetto all'organico in dotazione, in quanto per il prossimo anno scolastico sono stati consolidati quelli dell'attuale organico di fatto.
- Nella **scuola primaria** andrà valutato se ridurre ulteriormente l'organico funzionale (quel ridottissimo numero di posti sopravvissuti in alcune regione in aggiunta alla quota base). Ciò comporterà la riduzione di altre quote di compresenza, soprattutto nelle scuole più piccole dove occorrerà controllare la copertura dello stesso tempo scuola. In tali plessi, infatti, quando il numero totale di alunni non supera le 75 unità la quota base spettante diventa di un solo insegnante per classe. Quindi, qualora dovesse scomparire totalmente la quota di organico funzionale aggiuntivo alla quota base, sarà impossibile, con 22 + 2 ore di servizio, garantire un tempo scuola per i bambini anche a sole 27 ore, figuriamoci a 30, come previsto. Così si penalizzano i bambini che si iscrivono nelle scuole più piccole.
- Anche sul **tempo pieno** (ed il prolungato nella scuola media) occorrerà una valutazione attenta nell'ambito della dotazione regionale, per assicurare il tempo scuola. Sarà molto difficile, nelle regioni che registrano un notevole incremento di alunni, garantire un numero più alto di classi a tempo pieno (possibile solo se non si supera la dotazione regionale). Altrettanto difficile sarà assicurare la dotazione prevista dalla norma sugli organici allegata al DM 331/98 (cioè due insegnanti per ogni classe). Senza la quota oraria di compresenza ed il tempo mensa quel modello didattico, anche se richiamato, non vive nei fatti, concretamente.
- Ulteriori restrizioni verranno effettuate anche sull'**insegnamento della L2** a causa della scelta, compiuta dalla Finanziaria, di mantenere la norma di taglio effettuata nell'anno precedente.
- Stessa situazione del tempo pieno della primaria anche per il **tempo prolungato** nella scuola media. Non sarà possibile alcun incremento e saranno maggiori le difficoltà a garantire il modello didattico - ordinamentale nelle classi attualmente a tempo prolungato.
- Nella **scuola media** pesantissima la norma sulla riconduzione delle cattedre a 18 ore. L'anno prossimo si procederà non solo con spezzoni residui nella propria scuola, ma anche con ore di altre scuole "della provincia" (così è scritto!!). Il che significa che la stragrande maggioranza delle cattedre interne del tempo

prolungato (con l'unica eccezione di lettere e matematica) diventeranno cattedra orario "esterne" con pesantissime conseguenze sul personale oltre che sulla scuola. Insopportabile la sola idea che, nei fatti, si vada a penalizzare in modo specifico tutti quei docenti che da anni operano sul tempo prolungato.

- Nessuna novità positiva sull'insegnamento della **seconda lingua straniera nelle scuola media**. Ancora una volta sarà assicurata solo in organico di fatto e quindi nella massima precarietà e discontinuità.
- Nel **secondo grado** sarà difficile evitare, dopo avere confermato le norme del 331/98, restrizioni nella costituzione di classi iniziali negli istituti professionali o nelle classi iniziali del triennio dei tecnici. Occorrerà vigilare con attenzione perché il conteggio delle Direzioni Regionali non venga effettuato sulla base del numero complessivo alunni, ma separato per indirizzi. Pena una fortissima riduzione del numero delle classi in tutte quelle situazioni deboli e periferiche, con il rischio della chiusura definitiva di tutta una serie di indirizzi storici.
- Rimane la norma degli anni scorsi sulla riconduzione delle cattedre a 18 ore, con la salvaguardia dei titolari se perdenti posto, anche se questa clausola non garantisce la continuità didattica.
- Nessuna novità per le dotazioni organiche dei **Centri Territoriali Permanenti**, dotazione che rimane confermata a quella dello scorso anno, in attesa di attuare le novità introdotte dalla finanziaria .
- Una salvaguardia specifica viene reintrodotta, pur se nei confini dei tetti regionali, per le **scuole slovene**
- Infine, pur previsto in finanziaria, nulla si dice sulle "novità": sezioni primavera, riduzione del tempo scuola nei professionali, nuova EDA...